

Un desiderio avverato

di Lisa Franzoni

Categoria Scuola elementare (4.a e 5.a)

Era il primo giorno d'estate e come al solito, mentre mangiavo la merende, me ne stavo seduto sulla mia sedia in camera a leggere il mio diario.

Sfogliando le pagine mi fermai al 16 giugno di due anni prima. Ricordavo bene quelle parole, era un storia successa proprio a me: "Caro Diario, i fiori sbocciano, gli uccelli cinguettano, mentre io sto qui fermo come una statua, a guardare fuori dalla finestra, e a pensare a quando avrei potuto vedere il mondo esterno dal vivo. Ebbene sì, non sono mai uscito di casa perché i miei genitori hanno troppa paura di lasciarmi fuori, in mezzo a tanti pericoli. Puoi capire che il mio più grande desiderio sia uscire e magari giocare al parco".

I giorni passavano ma il mio desiderio non si avverava. "Caro Diario, oggi è il mio 10° compleanno e, ovviamente, l'ho festeggiato solo con i miei genitori. Quando mi hanno dato il regalo l'ho scartato e mi sono trovato davanti un biglietto aereo, ma non era un biglietto qualunque, era un biglietto per un viaggio in Costa Rica e la partenza è fra sole tre settimane! E' una nazione situata in America centrale piena di fantastiche spiagge, animali di ogni tipo e molta natura.

Avevo il cuore che batteva a mille: finalmente potevo uscire! Li ho ringraziati riempiendoli di baci, poi mi hanno detto che fino ad allora si erano comportati così perché avevano molta paura ma non si erano resi conto di com'era la mia vita e avevano pensato solo a loro stessi. Queste parole mi hanno commosso, dato che non mi avevano mai parlato come a un ragazzo grande, prima d'ora."

Girando sulla mia sedia appoggiai il diario sulla mia scrivania, e vidi una foto ricordo di quella stupenda vacanza: noi tre, da soli, sulla spiaggia, ad ammirare il tramonto.